

PSYCHOMEDIA

Psycho-Conferences

**Atti del Seminario Interdisciplinare e della Mostra di Arte Video e Bookshop
Orvieto 17 - 21 Aprile 2013**

**Morfologia Psicologica in arte: gli affreschi di Luca Signorelli nella Cappella San Brizio
di Claudia C. Pütz dr@claudia-puetz.de**

abstract <http://www.voltagogna.name/heiling.htm>

curriculum http://www.voltagogna.name/putz_Salber_abstract.html

Premessa

L'Arte apre una finestra ai *mondi totali* e promuove un viaggio nello *psichico*. Nei suoi studi trentennali di Psicologia nella Università di Colonia, Wilhelm Salber ha approntato un nuovo metodo scientifico di ricerche psicologiche: la Morfologia Psicologica, che porta avanti l'analisi freudiana di modelli o strutture inconsci di vita attraverso l'interpretazione delle immagini considerate quale specchio riflesso dei nostri modi di trattare la realtà umana. Il presupposto è che nelle immagini si raffigurano problemi psichici e le immagini ci aiutano a comprendere meglio e prenderci cura del mondo in cui viviamo, del nostro prossimo e infine noi stessi. E' così che le immagini diventano anche un portavoce dei problemi della cultura. Durante processi esperienziali estesi del vissuto a fronte di immagini presentate si osserva che prende forma il dramma delle nostre condizioni dell'esistenza. Anche fra i partecipanti del workshop morfologico <http://www.voltagogna.name/heiling.htm> del Dott. Hans-Christian Heiling sugli affreschi di Luca Signorelli nella Cappella San Brizio al convegno la struttura psichica si sviluppa passo per passo:

Pannello della predicazione dell'Anticristo:

http://sandomenicodifiesole.op.org/graphics/santi/B.Angelico/SIGNORELLI_predicazione-Anticristo.jpg

Confusione. Che cosa sta succedendo? Ovunque folla, gente dotta, gente devota, gente malata, figure scure. Un gran parlare, chiacchierare. Tutto appare frammentato, ogni gruppo sta per conto suo, nella giustapposizione. Sullo sfondo omicidio e assassino. Una scalata ostile. Il più sacro, il tempio, è stato assalito! Il vento fischia, entra. Fa paura. Non c'è più un castello di difesa, che protegge, come nelle favole. Rabbia sorge. È Gesù quello lì davanti sul piedistallo? Con così tanto oro davanti a lui ? Gesù seduttore, sedotto e ingannato dal diavolo, che indica in basso con il suo braccio tutto l'oro. Un Gesù falso, vesti false, parole false. In alto grattacieli che ricordano la torre di Babele. È tutto collegato, in qualche modo, non va più

nulla. Rassegnazione. E chi è precipitato sulla terra da quest'angelo in alto? L'anticristo? Precipitare dal piedistallo? Ovunque inquietudine. Adesso l'attenzione si sposta al centro, ma non c'è niente, uno spazio vuoto, un buco. Un cerchio magico. Misterioso. E Signorelli lì in basso osserva la scena, non se ne cura. Un estraneo. Come siamo noi oggi? Tutto deve essere ricostruito!

Pannello della Risurrezione dei morti :

http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/3/35/Signorelli_Resurrection.jpg

Finalmente liberi! Fa bene. Tutti nudi. Come i morti si sollevano e assurgono pian piano dalla polvere, è grandioso. Che metamorfosi dallo scheletro all'incarnazione! La bellezza della carne – sensuale, sessuale. Il vento fischia piacevolmente. Anche i tromboni. Ovunque musica. Tutto appare molto umano, polveroso, noi uomini siamo fatti di polvere e polvere ritorniamo. È questa la risurrezione, rialzarci di volta in volta, risorgere. Come all'inizio di ogni giorno nuovo. Urli vitali. Tutto scongela in profondità, fina all'ultima fibra. Ma è anche una rinascita faticosa, dolorosa, una mobilitazione con forza. È più forte la nostalgia però. Prevalga l'armonia. Gli uomini comunicano tra di loro, si abbracciano, si aiutano, sono pieni di speranze e fede, sostenuti dagli angeli, guidati. Ovunque angeli, staccati dalla terra, invisibili, contemporaneamente però del tutto presenti. Agiscono come un filo che collega le dimensioni: l'aldiquà e l'aldilà, finito e infinito. L'alto e il basso, la divisione delle due metà inizia muoversi, si ruota. Un movimento nasce proprio dal centro che non è più vuoto. Su e giù, su e giù. Ancora e ancora. Scoprire l'infinito, è divertente, riattiva. Svolte nuove appaiono, una strada nuova, finora sconosciuta si apre. Un percorso. Un mondo nuovo ci chiama! Un momento tremante. Possiamo anche noi essere risorti?

Pannello della cacciata all'inferno:

http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/a/a9/Luca_signorelli,_cappella_di_san_briziano,_dannati_all'inferno_01.jpg

Percorso bloccato. Torna la violenza. Un'altra folla, una ressa. Vengono tutti trascinati nel inferno, afferrati, avvinghiati, soffocati e tormentati. Condannati all'eternità. C'è aria di trionfo del male, i demoni hanno vinto! Che bestie mostruose, brutte. Ricorda anche un atteggiamento sessuale, contatti molto intimi, pieni di voglia e avidità. Ma tutto è aggravato, troppo, sì, perverso, sadico, falso, ipocriti. E' come se fosse tornato l'Anticristo. O dio! Un altro assedio si presenta. Che cosa infuria qui? Man mano l'attenzione si rimbalza verso l'interno, verso lo spettatore e il mondo in cui viviamo oggi. Chi sono i nostri nemici? O che cosa? Qui si vede subito chi sono cattivi, invece altrove? Ma questi demoni sono molto colorati, vivaci, addirittura seducenti. Si gettano addosso agli uomini bianchi, deboli e disarmati. Deboli come noi adesso. Siamo magari anche intrappolati nelle belle apparenze della risurrezione? In realtà non è proprio possibile? Non è sufficiente la nostra forza interna? Come possiamo rialzarci ancora adesso, riprendere il filo di prima? Senza buttare l'anticristo dal piedistallo niente va più, ce ne eravamo dimenticati. Vero. Senza colpa nemmeno. Non è mica facile rinascere. Hm, anche gli angeli sono armati qui, devono combattere il male, difendere il cielo. Bene e male, sopra e sotto, sono di nuovo ben sperati? Ricaduta? Ma anche l'angelo di prima che ha trascinato l'anticristo era armato, aveva una spada. Armi per il bene? Armi diverse? Perché qui non aiutano gli angeli? Qua e là, su e giù. Andiamo avanti, piano. Uffa, che lotta sta da-

vanti a noi! Ricorda la tecnica nella pittura di Signorelli, collega una linea all'altra, sembra non finire mai, tutti singoli, e infine, come un miracolo, si compone e completa la sua opera.

Pannello del Paradiso:

http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/6/65/Luca_Signorelli_-_The_Elect_WGA21228.jpg

Finalmente! Allora, sì, il bene ha trionfato. Un raggio di speranza indica verso il cielo. Selvaggio all'ultimo istante. Tutti stanno bene, per sempre. Oppure no? Siamo andati avanti troppo velocemente, stiamo fuggendo dalla lotta inevitabile, convinti che tutto è già deciso, imprescindibilmente? Un'altra trappola? Accecati dalle veste falsi, dall'oro? È un'illusione pure il paradiso? Sospetti crescono ovunque. Hm. Angeli fanno della musica, di nuovo, quanto grandi che sono, troppo grandi, no. La serenità e allegria si capovolgono, diventano artificiali, affettati. È anche noioso questo paradiso, quasi ridicolo, rigido e parziale. C'è sempre qualcosa che manca. Sullo sfondo sembrano di risuonare le sirene di Ulisse. La drammaticità dei antichi miti richiamano pericoli minacciosi, seduzione e distruzione attendono ovunque, e quindi al passaggio verso l'anticristo, ma anche la creazione di un mondo nuovo sta per avvenire, nel quale coltiviamo il giardino del paradiso (Voltaire). Un movimento vitale universale tra la vita e la morte, tra cristallizzazioni perfino la nevrosi e la rinascita vera cerca di realizzarsi nell'opera di Signorelli. Una bella pausa, sì, questo è il paradiso, per bene, ma poi procediamo, altrove.

Osservazioni e conclusioni

Appare di considerare che *morfologicamente* veniamo profondamente colpiti dagli affreschi di Luca Signorelli proprio perché sono i problemi della nostra realtà d'oggi che vengono rispecchiati tramite le loro connessioni strutturali immanenti. Quello che fa soffrire noi come individui sono i problemi comuni nella cultura totale. Essi sono esplicitati nella logica strutturale delle immagini della favola “*L'acqua della vita*” dei fratelli Grimm, dove viene approfondito in forma di un viaggio attraverso gli complessi fondamentali dello psichico come cose nuove possono nascere soltanto attraverso distruzioni creative. Complessi che sono trattati anche nella religione. Un'altra interpretazione troviamo nell'opera di Sigmund Freud parlando di una lotta oppure un dramma inconscio tra le grandi potenze opposte eros e thanatos, che Freud ha sviluppato vent'anni dopo la sua visita della Cappella San Brizio a Orvieto. Non c'è allora da meravigliarsi che anche lui possa essere stato colpito e incantato dalla forza mostruosa delle immagini di Signorelli. Incontrava lì proprio quei contenuti rilevanti che l'hanno accompagnato per tutta la sua vita. E non solo lui, anche la cultura della sua epoca fu toccata e tormentata da questo tema latente. Un tema che ancora oggi non siamo riusciti ad affrontare con decisione. L'arte e lo psichico dovranno avvicinarsi ancora di più per non essere infinitamente trascinati via dalle forze distruttive inconsce, che ci imprigionano in una “*cultura senza alternative*”.

Riferimenti Bibiografici

C. C. PÜTZ: 2011 *Seelen(um)stürze – Über S. Freud hinaus*, Bonn

W. SALBER: 1977 *Kunst – Psychologie – Behandlung*, Bonn

1980 *Psychologische Behandlung*, Bonn

1987 *Psychologische Märchenanalyse*, Bonn